

COVER STORY

Giancarlo Negro

«Se Links ha avuto successo è proprio perché abbiamo puntato sempre sui giovani talenti»

Testo di FEDERICA PIZZATO

«UNA SCOMMESSA E UN'AVVENTURA». È così che Giancarlo Negro, CEO di Links, tra le più importanti società di consulenza ICT in Italia con sede a Lecce, definisce il suo esordio come imprenditore informatico nel 1999 con quella che è diventata uno dei punti di riferimento italiani del settore. Una storia lunga più di vent'anni, che ha toccato con mano tutte le evoluzioni del mercato informatico in continuo e rapido cambiamento e che ha puntato sin da subito su un elemento fondamentale: i giovani talenti.

Ci racconti come tutto è iniziato.

In principio eravamo in 3, la nostra sede era una casa di periferia che io stesso avevo ristrutturato per ospitarci. Fu chiaro sin da subito che il nostro *core business* sarebbe diventato il mondo bancario grazie alla collaborazione che da tempo avevo instaurato con Banca 121. Di lì a poco ci ritrovammo ad avere bisogno di nuovi e giovani talenti e li cercammo proprio là dove nascevano: nella neonata facoltà di ingegneria informatica di UniSalento. Da quel momento non abbiamo mai smesso di crescere, acquisire nuovi importanti clienti e diversificare la nostra offerta.

Oggi Links è un'azienda internazionale con precisi obiettivi d'espansione.

Esatto, il mondo bancario rimane il nostro *core-business* e rappresenta il 60% del fatturato, che quest'anno ha toccato i 40 milioni di euro, con più di 40 clienti tra banche ed istituti di credito. Abbiamo negli anni aggiunto le business unit della Pubblica Amministrazione e dei servizi alle aziende con particolare focus su energia e telecomunicazioni. Rispettivamente questi comparti rappresentano il 20% del fatturato. Le nostre sedi sono collocate in tutta la dorsale Italiana: a Lecce, Bari, Roma, una piccola sede a Bologna e poi ancora Sondrio e Milano per un totale di 600 dipendenti.

Continuerete a crescere?

Abbiamo da poco fatto importanti acquisizioni strategiche per



raggiungere i nostri obiettivi di sviluppo e creare veri e propri centri di competenza tematici. Le aree di competenza sono quelle che ci hanno sempre distinto: nel mondo banche si aprono nuove strade per l'open banking, la gestione del credito, l'IoT (Internet Of Things) e a breve svilupperemo progetti anche legati alla *block chain*, al *cloud* e alla *cyber security*. Stiamo inoltre lavorando a progetti di ampio respiro per aprirci sempre più al mercato internazionale.

L'ICT è un settore in evoluzione continua e sempre più accelerata. Lei ha vissuto tutti i suoi cambiamenti. Come è mutato questo mondo in 20 anni?

Links ha attraversato tutte le grandi fasi dell'era Internet: dalla nascita dei primi e-commerce sino al superamento da parte del mobile del Web (che ha cambiato completamente le dinamiche in termini di competenze professionali), sino ad oggi, momento in cui stiamo andando verso una nuova era tecnologica, quella del cloud. Non solo il mondo tecnologico è fortemente mutato ma anche quello imprenditoriale: sempre di più si assiste a grandi concentrazioni di gruppi finanziari o aziendali e questo apre scenari competitivi sempre più complessi e sfidanti che ci spingono verso una maggiore diversificazione dei servizi e ad un'accelerazione sui processi di crescita per risultare sempre competitivi sul mercato.

Parliamo di benessere aziendale. In Links c'è un'attenzione particolare all'ambiente lavorativo e non solo.

La nostra attenzione al benessere aziendale è massima: nella sede di Lecce abbiamo da tempo a disposizione dei nostri dipendenti una palestra e diversi impianti sportivi: campo da calcio, pista di atletica, beach volley.... Abbiamo in progetto la costruzione degli orti aziendali ed anche le altre nostre succursali sono concepite con lo stesso approccio. L'obiettivo che stiamo perseguendo è quello di avere luoghi di lavoro sempre più a dimensione d'uomo e non di lavoratore. Mi piace pensare alla nostra azienda, anche ora che ha 600 dipendenti, come ad una dimensione familiare che sia di supporto al singolo non solo a livello professionale ma anche personale.

Il continuo aggiornamento e la presenza di persone qualificate è cruciale per un'azienda che lavora nell'innovazione. Per questo è nata Links Academy?

Proprio così. Il capitale umano adeguatamente formato ed aggiornato è determinante per mantenere la competitività sui mercati, nel nostro settore in modo particolare. Basti pensare che ad oggi i laureati in ingegneria informatica in Italia riescono a coprire appena un quarto del fabbisogno annuale delle aziende. Per questo abbiamo deciso di investire su un progetto formativo che abbiamo chiamato Links Academy che attinge a talenti con competenze limitrofe all'informatica (ingegneri gestionali, matematici...) e offre loro percorsi di formazione concentrati ed altamente specializzati con finalità di assunzione. Inoltre offriamo formazione qualificata anche agli appartenenti a categorie protette che entrano così a ricoprire ruoli centrali per il processo di sviluppo aziendale.

Quanto è importante per un'azienda come la sua il legame con il proprio territorio?

È assolutamente fondamentale. Non nego che da giovane imprenditore ho pensato sarebbe stata una difficoltà in più far crescere un'azienda nel profondo Sud. Oggi le mie prospettive sono completamente ribaltate: la Puglia è tra le regioni più interessanti dal punto di vista dell'offerta ICT anche se il fatturato continua a provenire per il 97% da fuori regione. Noi continuiamo ad investire nei talenti locali e sul territorio: per stare più vicini alle giovani promesse dell'informatica abbiamo aperto una sede all'interno di Unisalento presso l'Ecotekne ed è di prossima apertura una nostra sede anche presso il Politecnico di Bari. Continuiamo a mantenere la prevalenza delle nostre risorse in Puglia e il polo Lecce-Bari è davvero diventato un centro di eccellenza per l'innovazione.

E siete impegnati anche nel sociale, vero?

È da sempre una cosa a cui tengo molto. Oltre all'impegno professionale ci impegniamo a sostenere iniziative sociali di rilievo per tutto il territorio supportando in particolare bambini



«Per stare più vicini alle giovani promesse dell'informatica, abbiamo aperto una sede all'interno di Unisalento, e prossimamente lo faremo anche al Politecnico di Bari. Il polo Lecce-Bari è diventato un centro di eccellenza per l'innovazione»

e famiglie in situazioni di difficoltà sociale o sanitaria. Collaboriamo ad esempio in stretto contatto con il reparto di oncologia pediatrica di Lecce. Il supporto al territorio da qualche tempo si muove anche sul fronte sportivo ed in particolare calcistico: siamo anche quest'anno *main sponsor* di US Lecce.

Quale saranno i prossimi passi di Links e di Giancarlo Negro?

Quello del "capire cosa fare da grandi" è un tema importante. Sicuramente il futuro ci pone davanti a sfide importanti in un contesto di mercato che diventerà sempre più complesso. Le nostre ambizioni sono quelle di darci una spinta sul mercato internazionale. A tal proposito stiamo valutando la quotazione in borsa al fine di valorizzare sempre più il nostro progetto che in tre anni ha visto raddoppiare sia il fatturato che le risorse, ed in più abbiamo in cantiere altre due acquisizioni. Dobbiamo andare avanti spediti senza però dare nulla per scontato. Non nascondo che i miei obiettivi vanno di pari passo con quelli dell'azienda. In questi anni il mio intento è sempre stato quello di costruire valore. Guardando indietro vedo i tanti sacrifici fatti ma anche un percorso che non potevo immaginare di realizzare. Ecco, il desiderio più grande è quello di continuare a costruire mantenendo l'approccio umile e sincero del primo giorno.

